



ORIGINALE

COMUNE DI PRALORMO
Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 71

OGGETTO: Ordinanza C.D.P.C. 53/2013. Ricognizione delle attività svolte alla data del 24 ottobre 2014

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventiquattro** del mese di **ottobre**, alle ore **12:50**, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si é riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Fogliato Lorenzo	Sindaco	Presente
Scaglia Giovanna	Assessore Anziano	Presente
Giobergia Giovenale	Assessore	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott.ssa Eustachia BALLISTRERI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Richiamate

per intero la DGC 29 del 24/05/2013, la DGC 48 del 11/09/2013, la DGC 73 dell'11/12/2013 e la DGC 17 del 14/03/2014, contenenti rispettivamente la relazione delle attività svolte a 90 giorni, a 180 giorni, 270 giorni e a 365 giorni dall'emissione della OCDPC 53/2013

Con Provvedimento Sindacale 21 del 21/03/2014 è stata approvata la bozza di Accordo di Transazione con l'ing Andrea Di Stazio, membro della Commissione di Collaudo; si è dato corso al pagamento della quota concordata pari al 50% del compenso consensualmente e transattivamente determinato tra le Parti oltre spese, riservando la corresponsione del restante 50% del compenso all'esito della risposta attesa da parte dell'Amministrazione di appartenenza dell'ing. Di Stazio, alle cui determinazioni insindacabili in punto beneficiario le Parti hanno convenuto di rimettersi senza contestazioni di sorta. Con successiva comunicazione, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche (Reg Uff 6699 del 01/04/2014 trasmessa a mezzo PEC), a firma del Direttore Generale, è stata confermata la natura istituzionale del compito svolto dall'Ing Di Stazio quale membro della Commissione di Collaudo e che *“è da remunerarsi quindi con l'incentivo alla retribuzione di cui all'art 92 c. 5 del D.Lgs. 163/2006”*. Con il successivo Provvedimento Sindacale 24 del 14/04/2014 si è quindi proceduto alla corresponsione del saldo del compenso. Con nota prot DG/135/2013 del 29/05/2013 il Direttore Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche ha nominato l'ing Andrea Di Stazio, ai sensi del l'art 14 del DPR 1363/1959, *“collaudatore per la diga di Lago della Spina degli interventi di messa in sicurezza di cui alle O.P.C.M. 3418/2005, 3736/2009, 3872/2010 e O.C.D.P.C. 53/2013”*. Con Provvedimento Sindacale 22 del 21/03/2014 è stato quindi approvato il disciplinare di incarico con il Collaudatore.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n 22 dell'08/04/2014 si è proceduto all'approvazione del piano degli interventi complementari alla messa in sicurezza ai sensi dell'art. 1, comma 6, dell'O.C.D.P.C. 53/2013: la citata Ordinanza, infatti, prevede che, qualora a seguito del completamento delle procedure tecnico-amministrative per la messa in sicurezza della diga La Spina, avviate ai sensi del D.L. 79/2004 convertito dalla L. 139/2004 (Progetto del 2008), *“residuino delle risorse sul capitolo di bilancio del comune di Pralormo allo scopo individuato, il comune può predisporre un Piano contenete gli ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità da realizzare secondo le ordinarie procedure di spesa. Tale Piano deve essere sottoposto alla preventiva approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che ne verifica la rispondenza alle finalità sopra riportate”*.

Secondo le risultanze della *“Relazione sulle attività svolte a 365 giorni dall'adozione dell'OCDPC 53/2013”* di cui alla DGC 58/2014 nonché del Provvedimento Sindacale 23 del 07/04/2014 volto ad effettuare l'ultimo aggiornamento al Quadro Economico del Trasferimento risultavano risorse dispo-

nibili (al netto di pagamenti, impegni ed accantonamenti) pari ad € 941.357,92, risultando integrata la fattispecie di cui al comma 6 della medesima Ordinanza, con la disponibilità di risorse residuali sul capitolo di bilancio del Comune per interventi ulteriori.

In precedenza con il Provvedimento Sindacale n. 18 del 24/01/2014 venne conferito l'incarico al RUP ed al DL di intraprendere le attività necessarie alla definizione del Piano di cui al citato comma 6: al fine di definire puntualmente il perimetro di azione e di accelerare l'iter autorizzativo, il Piano in questione, predisposto a cura del Direttore dei Lavori ing. Giancarlo Catalano e trasmesso a mezzo pec per il tramite del RUP ing. Alessandro Greco in data 04/04/2014, è stato elaborato sotto forma di Progetto Preliminare ai sensi del D.Lgs. 163/2006 (*Ulteriori interventi per il superamento della situazione di criticità della diga La Spina in Comune di Pralormo*) ed ha acquisito gli esiti degli approfondimenti di cui all'OdS 5/2013 e le indicazioni e raccomandazioni fornite in sede di collaudo ed in sede di visita ispettiva ex artt 11 – 17 DPR 1363/1959;

Il Quadro economico del citato Piano redatto sotto forma di Progetto Preliminare ammonta a complessivi € 940.502,53:

A. Progettazione e Lavori in appalto	
1) Importo lavori a corpo a base d'asta	€ 338.280,81
2) Importo lavori a misura a base d'asta	€ 214.574,60
a) 1)+2) Importo lavori a corpo e a misura a base d'asta	€ 552.855,41
3) Oneri per l'attuazione del piano di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 36.585,68
b) 1)+2) +3) Importo totale lavori inclusi oneri sicurezza	€ 589.441,09
4) Corrispettivo per progettazione di cui all'art. 1, comma 3, lettera b), del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, incluse le attività di cui ai relativi punti I, II e III.	€ 65.578,17
1)+2)+3)+4) IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO	€ 655.019,26
B. Somme a disposizione della Stazione appaltante	
1) Imprevisti (5% dei lavori)	€ 29.472,05
2) Compensi CSP e CSE	€ 20.000,00
3) Compensi R.U.P., D.L., assistenza alla D.L., missioni	€ 40.000,00
4) Spese per SIMOG, pubblicazione bando, commissione aggiudicatrice	€ 5.000,00
5) Indagini, collaudi, verifiche	€ 30.000,00
6) I.V.A. su lavori inclusi oneri di sicurezza, progettazione e imprevisti	€ 150.588,09
7) I.V.A. su CSP, CSE e assistenza alla D.L.	€ 6.600,00
8) C.N.P.A.I.A. su progettazione, CSP, CSE e assistenza alla D.L.	€ 3.823,13
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 285.483,27
C. COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B)	€ 940.502,53

Il Piano in questione si sostanzia in tre interventi e, segnatamente:

- Risanamento dell'area soprastante gli imbocchi delle gallerie di scarico interessata dall'assestamento del 2013. Iniezioni di intasamento nell'intorno delle gallerie. Interventi di bonifica e consolidamento al di sopra degli imbocchi delle gallerie e nell'intorno di esse;
- Completamento dei sistemi di controllo e monitoraggio della diga ("Regolamento Dighe" D.P.R. 1363/1959 – Circolare LL.PP. 1125/1986);
- Sistemazione delle pertinenze della diga (spalla destra, accessi ed inerbimento).

Trattasi di interventi finalizzati:

1. in parte a migliorare la stabilità e la tenuta della sezione di sbarramento, secondo le raccomandazioni contenute nel certificato di collaudo tecnico amministrativo dei lavori già realizzati e secondo quanto indicato dal Funzionario incaricato dell'Ufficio Tecnico per le dighe di Torino con nota prot. n. 120071/UTDTo del 13-1-2012;
2. in parte a soddisfare i requisiti di sicurezza richiesti dalle vigenti norme in materia di "grandi dighe", come tra l'altro integrate dalle nuove "Linee guida per la valutazione della sicurezza sismica delle dighe in esercizio" (Voto delle Sezioni Riunite del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 21 del 16.11.2007) in corso di emanazione;

I motivi di urgenza e indifferibilità dei lavori in questione sono dovuti:

- alla delicatezza dell'opera "diga" oggetto dell'intervento, intrinsecamente impattante sulla sicurezza idraulica dei territori di valle;
- alle incertezze sul grado di addensamento e/o compattazione dei terreni nell'intorno delle gallerie di scarico, come accertato attraverso sondaggi geoelettrici eseguiti nel 2013, che non consentono ulteriori dilazioni dei necessari interventi di risanamento;
- alla necessità di eseguire le lavorazioni più importanti - in quanto segnatamente rivolte al miglioramento della stabilità ed alla tenuta della sezione di sbarramento - in condizioni meteorologicamente favorevoli, e quindi corrispondenti alla prossima stagione estiva 2014;

Contestualmente ai lavori previsti nel Progetto, sempre ai fini della gestione in sicurezza della diga, sono previste, nell'ambito del "Piano" definito dall'art. 1 comma 6, dell'O.C.D.P.C., anche alcune attività di verifica e approfondimento prescritte dalle norme di settore che sono state emanate nel corso degli ultimi anni, successivamente alla redazione del progetto originario.

Il Piano è quindi stato sottoposto alla preventiva approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 1, comma 6, dell' Ordinanza; il parere favorevole con prescrizioni tecniche è stato espresso con Decreto del Direttore Generale datato 09/06/2014 (prot DG/377/2014).

In particolare il Decreto cita: *"stante la criticità dei lavori in questione connessa con la sicurezza idraulica dei territori a valle della diga, si rappresenta la necessità di provvedere con urgenza alle successive fasi attuative degli interventi previsti nel "Piano – Progetto preliminare [...] trattandosi di lavori di completamento, si ritiene che debba essere valutata la possibilità che gli stessi vengano realizzati unitariamente ed in continuità con i "Lavori di messa in sicurezza della diga di La Spina" ultimati nel 2013. Ciò in relazione sia alla complessità di alcuni degli interventi previsti, sia all'opportunità di mantenere in capo ad un'unica impresa esecutrice la responsabilità della buona riuscita dei lavori, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 8 del Regolamento approvato con D.P.R. 1363/1959"*.

Con i Provvedimenti Sindacali 26 / 27 / 28 si è proceduto al pagamento delle spettanze a DL e RUP.

Con Provvedimento Sindacale 30 del 30/07/2014 si è proceduto al saldo delle prestazioni della SIME-TE Srl, risalenti alla precedente gestione commissariale.

Con Provvedimento Sindacale 34 del 20/10/2014 si è proceduto ad affidare l'incarico di CSE.

Con Provvedimento Sindacale 35 del 20/10/2014 si è proceduto ad affidare i lavori complementari e le attività di cui al Piano ex art 1 c 6 OCDPC all'Impresa R.a.m. Costruzioni Qualità s.r.l., con sede in Via Carlo V° 137 – Catanzaro, P.I. 02222350791, ai sensi dell'art. art. 57, comma 5 lett. a) D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, per un importo di € 618.334,30, comprensivo di € 36.585,68 per oneri della sicurezza, oltre IVA 22%, imputando tale importo in quota sull'intervento 2.09.03.01 cap.1 del bilancio

corrente. Di seguito viene fornito un quadro riassuntivo dell'iter che ha condotto all'affidamento art. 57, comma 5 lett. a) D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Come risulta dalla nota del R.U.P. n. 2/NL del 1/8/2014, gli interventi Piano ex art 1 c 6 OCDPC 53/2013, riguardano per la massima parte il consolidamento geotecnico e morfologico dei terreni d'imposta della spalla destra della diga:

- sono complementari e strettamente necessari al perfezionamento dell'esecuzione degli interventi previsti nel progetto iniziale denominato "Interventi per la messa in sicurezza della diga di La Spina, anno 2008", i cui lavori sono stati ultimati nel 2013, in quanto finalizzati alla risoluzione di impreviste problematiche tecniche evidenziate dopo l'ultimazione suddetta, problematiche che, qualora non risolte, determinerebbero l'inefficacia dei lavori già realizzati;
- non erano previsti nel progetto iniziale, pur essendo ad esso complementari;
- sono urgenti per la loro criticità in relazione alla sicurezza idraulica dei territori a valle della diga, come evidenziato nella nota n. 11528 del 10/6/2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, relativa all'approvazione del Piano – Progetto preliminare ai sensi dell'art. 1 c. 6 della O.C.D.P.C. ed ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 1363/1959 ("Regolamento Dighe"),
- comportano un corrispettivo per l'appaltatore stimato in € 655.019,26, pari a circa il 26% del valore del contratto iniziale (€ 2.683.692,61), inferiore al limite del 50% previsto dalla norma;

La Direzione Generale Dighe, nella nota citata, ha raccomandato di valutare la possibilità di realizzare i lavori "unitariamente ed in continuità con i quelli ultimati nel 2013. Ciò in relazione sia alla complessità di alcuni degli interventi previsti, sia all'opportunità di mantenere in capo ad un'unica Impresa esecutrice la responsabilità della buona riuscita dei lavori, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 8 del Regolamento approvato con D.P.R. 1363/1959". In caso di affidamento dei nuovi lavori ad altro operatore economico, cioè di una loro separazione da quelli iniziali, sarebbe maggiore la probabilità di una riuscita insoddisfacente degli stessi con possibili inconvenienti per il Comune di Pralormo tanto più gravi in quanto connessi con un'opera tecnologicamente complessa e intrinsecamente impattante sulla sicurezza del territorio. I lavori previsti nel Piano ex art 1 c 6 OCDPC 53/2013 sono infatti complementari alle opere già eseguite, non possono essere separati, sotto il profilo tecnico, dal contratto iniziale senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ed inoltre sono strettamente necessari al perfezionamento dell'esecuzione degli interventi previsti nel progetto iniziale del 2008.

Le rappresentate necessità di urgenza infine confliggono con il ricorso a procedure aperte, e in ragione di quanto esposto nei punti precedenti, si è ritenuto che ricorrono le condizioni previste dall'articolo 57, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 163/2006;

Inoltre con la nota US_18 del 14/4/2014 la quale la Tecnis S.p.A., appaltatrice dei lavori iniziali, interpellata dal Comune, si è dichiarata indisponibile ad assumere l'appalto degli "Ulteriori interventi"

in oggetto a causa del modesto rilievo economico degli stessi in relazione ai propri obiettivi aziendali; al contempo, la Tecnis S.p.A. ha indicato, quale possibile assuntrice dell'appalto, la R.a.m. Costruzioni Qualità s.r.l. di Catanzaro che, nell'ambito dei lavori iniziali, aveva direttamente eseguito - in qualità di subappaltatore – opere di analoga tipologia con quelle oggetto dell'attuale appalto e ricadenti nella medesima area di intervento; inoltre la Tecnis ha evidenziato la circostanza che il direttore tecnico della R.a.m., avendo diretto i lavori iniziali nella qualità di procuratore speciale della stessa Tecnis, costituiva “memoria storica tecnica indispensabile per un immediato e consapevole avvio dei lavori in questione”;

Con la citata nota n. 2/NL il R.U.P. dichiara di aver verificato, sulla scorta della documentazione dell'appalto iniziale, che la ditta R.a.m. ha effettivamente operato direttamente, in forza di un contratto di subappalto autorizzato, nell'area oggetto dei lavori di cui al progetto attuale eseguendo interventi di analoga tipologia; A seguito degli opportuni approfondimenti, secondo una lettura aderente alla ratio della disposizione di cui all'art. 57, comma 5 lett. a) del D.Lgs. 163/2006, non può negarsi che nella categoria di operatore economico che presta il lavoro oggetto del contratto principale sia annoverabile anche il subappaltatore che ha materialmente eseguito una parte dei lavori iniziali, segnatamente proprio quel segmento di lavori su cui insistono gli interventi complementari; se l'intento perseguito dal legislatore è quello di affidare l'esecuzione dei lavori complementari a quello stesso operatore economico che ha materialmente eseguito i lavori iniziali in relazione e stretta connessione ai quali sorge la necessità di effettuare ulteriori interventi di completamento funzionale, appare certamente coerente a tale scopo l'affidamento di tali ulteriori interventi all'esecutore materiale proprio di quello specifico segmento di lavori su cui andranno ad insistere i lavori c.d. aggiuntivi/suppletivi, quand'anche esso abbia rivestito il ruolo di subappaltatore.

In data 25/9/2014, trasmessa via PEC, l'operatore economico R.a.m. Costruzioni Qualità s.r.l. di Catanzaro, interpellata dal Comune, si è dichiarata disponibile ad assumere l'appalto degli “Ulteriori interventi” in oggetto;

Con nota del 2/10/2014 la R.a.m. Costruzioni Qualità s.r.l. ha trasmesso, per la relativa acquisizione da parte del Comune ai sensi dell'art. 53, comma 2 lett. c) del D.Lgs. 163/2006, il “Progetto definitivo degli Ulteriori interventi per il superamento della situazione di criticità della diga La Spina in Comune di Pralormo, Ottobre 2014” a firma dell'ing. Giuseppe Muraca, per l'importo complessivo riportato nel seguente quadro economico:

	Lavori a corpo e a misura, escluso oneri per l'attuazione del PSC	€ 613.910,56
	Corrispettivo per progettazione e altre attività (studi e verifiche) prescritte dalle norme sulla sicurezza degli sbarramenti	€ 65.578,17
	Importo totale per lavori e altre attività prescritte dalle norme sulla sicurezza degli sbarramenti, a base d'asta	€ 679.488,73
	Oneri per l'attuazione del piano di sicurezza, non soggetti a ribasso	€ 36.585,68
	Totale importo	€ 716.074,41

Nella stessa nota del 2/10/2014 R.a.m. Costruzioni Qualità s.r.l. ha offerto un ribasso pari al 14,38% sull'importo totale per lavori con conseguente quadro economico offerto:

	Importo totale per lavori e altre attività prescritte dalle norme sulla sicurezza degli sbarramenti, a base d'asta	€581.748,62
	Oneri per l'attuazione del piano di sicurezza, non soggetti a ribasso	€ 36.585,68

	Totale importo	€ 618.334,30
--	-----------------------	---------------------

Nella stessa nota del 2/10/2014 R.a.m. Costruzioni Qualità s.r.l. ha offerto la riduzione dei tempi per l'esecuzione dei lavori da 200 giorni, previsti nel Progetto preliminare dell'Amministrazione, a 140 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna dei lavori.

Al fine di definire il rapporto tra il Comune di Pralormo ed i componenti della Commissione di Collaudo non ancora liquidati (Presidente e membro con funzioni di Segretario), il 22 ottobre 2014 si è svolto un primo incontro tra le parti per la definizione in via transattiva del compenso spettante.

Durante le ultime fasi di gestione delle attività conseguenti all'OCDPC 53/2013 è infine emersa la questione relativa agli espropri dei terreni su cui insiste il canale di scarico delle acque a valle della SP 929 e fino alla confluenza con il Rio Verde: è emerso che tale procedimento non è ancora concluso (frazionamenti e indennizzi) e che l'incarico al Geom Enrico Trincherò (Disciplinare rep 3688 del 06/12/2010), ed il conseguente impegno di spesa (€ 11.156,38), non è stato inserito nella Ricognizione dei rapporti giuridici pendenti redatta dall'ex Commissario Straordinario.

Ravvisata la necessità

di trasmettere il presente provvedimento:

- ✓ alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- ✓ alla Prefettura di Torino;
- ✓ alla Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi;
- ✓ alla Provincia di Torino – Servizio Protezione Civile;
- ✓ al Responsabile Unico del Procedimento;
- ✓ al Direttore dei Lavori;
- ✓ al Consorzio irriguo di secondo grado “Chierese Astigiano”;
- ✓ alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura – settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture idriche;

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione favorevole all'unanimità palese

DELIBERA

1. di approvare la relazione del Sindaco, quale formale ricognizione e, ove occorrendo, approvazione e/o ratifica delle attività svolte e delle prossime azioni da intraprendersi al fine di adempiere al mandato conferito dalla OCDPC 53/2013;
2. di trasmettere il presente provvedimento:
 - ✓ alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
 - ✓ alla Prefettura di Torino;

- ✓ alla Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi;
- ✓ alla Provincia di Torino – Servizio Protezione Civile;
- ✓ al Responsabile Unico del Procedimento;
- ✓ Direttore dei Lavori;
- ✓ al Consorzio irriguo di secondo grado “Chierese Astigiano”;
- ✓ alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura – settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture idriche;

3. di procedere con successiva votazione palese a dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Visto con parere: **Favorevole**

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Visto con parere: **Favorevole**

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Del che si è redatto il presente verbale.

IL Sindaco

L'assessore

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 27 ottobre 2014.

Li 27 ottobre 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 24 ottobre 2014

- ☐ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000)
- ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 D.Lgs 267/2000)

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE